



COPIA

COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Verbale n. 44 del 28/11/2025

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI CONCILIAZIONE CONTROVERSIDA INERENTE AL RAPPORTO DI LAVORO DA PARTE DI ...OMISSIS.. AI SENSI DELL'ART. 410 C.P.C. E ART. 31 DELLA LEGGE N. 183/2010 ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE ALL'AVVOCATO CACCIAPAGLIA LUIGI MARIA

L'anno duemilaventicinque e questo di ventotto del mese di novembre alle ore 17:00 nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, il Commissario Straordinario Liquidatore Stefano Bigiotti, nominato con decreto della Regione Lazio n. T00118 del 29 luglio 2025, con i poteri della GIUNTA COMUNITARIA ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Simona Magalotti Segretario incaricato della redazione del verbale.

Il Commissario straordinario
F.to Stefano Bigiotti

il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Il Segretario
Dott.ssa Simona Magalotti

Certificato di pubblicazione
La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comunità Montana dal 22/01/2026 per 15 giorni consecutivi.
(Art.124 comma 1 T.U.2000)

Il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Decorsi 15 giorni dalla data di inizio pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 comma 4 D.Lgs. 267/00^a);

Il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

PARERI ESPRESI AI SENSI DEL D.Lgs18/08/2000
Visto si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

Parere di regolarità tecnica

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del Settore Amministrativo all’oggetto predisposta, corredata dei pareri favorevoli di cui all’art. 49 del D.lgs. 267/2000 e riportata nel testo che segue:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE ASSUNTI I POTERI DELLA GIUNTA COMUNITARIA

Dato atto che:

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00118 del 29/07/2025, adottato ai sensi dell’art. 9, comma 3, della L.R. n. 4/2024, è stato nominato il Commissario Liquidatore della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale nella persona dell’Arch. Stefano Bigiotti, con il compito di procedere alle attività di liquidazione secondo le modalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 12 giugno 2025, garantendo, nel contempo, la gestione ordinaria dell’Ente, fino all’adozione dei decreti istitutivi delle nuove Comunità montane;
- la D.G.R. n. 447 del 12 giugno 2025 per tabulas disciplina “l’attività di gestione ordinaria delle comunità montane”, stabilendo, per il Commissario, il compito di esercizio delle “[...] funzioni dell’ente fino all’entrata in funzione delle nuove comunità montane, che coincide con la nomina dei commissari straordinari di cui all’art. 9, comma 3, legge regionale 25 marzo 2024, n. 4 [...]”, cioè annumerando “[...] i poteri degli ordinari organi d’indirizzo delle comunità montane [...]”;
- in base a quanto disciplinato dalla sopra citata deliberazione “[...] detti organi provvisori, nella loro azione dovranno limitarsi al perseguitamento del corretto funzionamento della macchina burocratica, all’adozione degli atti necessari per la cui adozione la legge fissi termini improrogabili e dalla cui omissione potrebbe derivare un rilevante danno per l’ente, nonché, ove necessario, al ripristino della legittimità dell’azione amministrativa [...]”;

Premesso che:

- l’avv. **Leonardo Di Russo**, in nome e per conto di ...OMISSIONIS..., formulava istanza per il riconoscimento di pretese giuridiche ed economiche connesse ad un rapporto di lavoro instaurato con la Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;
- con nota acquisita al prot. dell’Ente al n. 838 del 18/10/2025, l’istante, intendendo agire per il riconoscimento giudiziale delle proprie ragioni, chiedeva all’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Viterbo, di esperire tentativo di conciliazione ai sensi dell’art. 410 cp.c. e art. 31 della Legge n. 183/2010;
- con deliberazione n. 39 del 10/11/2025 il Commissario liquidatore con i poteri della Giunta comunitaria deliberava di nominare un legale che potesse fornire assistenza all’Ente al fine di valutare la fondatezza delle pretese avanzate, le possibili strategie difensive e l’eventuale opportunità di addivenire a conciliazione;

Vista la determinazione del Responsabile del Settore amministrativo n. 52 del 10/11/2025 con la quale si affidava detto incarico all’avv. Luigi Cacciapaglia, con studio in Roma (RM);

Dato atto che le parti, a seguito di lunghe trattative e valutati l’alea ed i costi di giudizio, tramite i rispettivi legali sono addivenute ad una conciliazione i cui contenuti sono stati dichiarati di comune accordo riservati;

Tenuto conto del parere dell’avv. Luigi Maria Cacciapaglia, legale dell’Ente, acclarata al protocollo comunale al n. 838 del 28/11/2025;

Ritenuto, nell'interesse dell'Ente, pur contestando la fondatezza delle avverse pretese, di aderire per ragioni conciliative all'accordo nei termini formulati approvandone i contenuti e autorizzando l'avv. Luigi Maria Cacciapaglia a sottoscrivere il processo verbale di conciliazione;

Acquisito altresì, il parere rilasciato, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, dal responsabile del servizio ratione materiae, favorevole al componimento bonario delle vicende di che trattasi;

Visti:

- lo statuto dell'Ente;
- il d.lgs. 267/2000;
- il d.lgs. 165/2001;
- il d.P.R. n. 82/2023;
- la legge n. 183/2010;

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di aderire, per le motivazioni esposte nel parere reso dall'avv. Luigi Maria Cacciapaglia, alla soluzione transattiva della vicenda relativa a ...OMISSIS..., innanzi alla Commissione di Conciliazione, senza alcun riconoscimento delle avverse pretese, ma per mero spirito conciliativo e all'unico scopo di evitare l'insorgere di liti giudiziarie;
3. di approvare l'accordo transattivo concordato dai legali e trasmesso dall'avv. Cacciapaglia unitamente al suo parere;
4. di autorizzare l'avv. Luigi Maria Cacciapaglia a sottoscrivere, in rappresentanza della Amministrazione e nei termini concordati, il processo verbale di conciliazione innanzi alla Commissione di Conciliazione;
5. di dare atto che, con la sottoscrizione dell'accordo transattivo, si intende esaurita e soddisfatta ogni pretesa dedotta, deducibile o connessa direttamente o indirettamente al rapporto di lavoro di ...omissis..., non avendo questi più nulla a pretendere dalla Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;
6. di demandare ai Responsabili dei Settori, ciascuno per la parte di propria competenza, gli atti consequenziali al presente atto con i poteri e le responsabilità di cui all'art. 107 TUEL D. Lgs. n. 267/00;
7. di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, dando atto che, ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili (qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati);
8. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i. – c.p.a. innanzi all'A.G. competente, ovvero, nei modi e nei termini di cui D.P.R. 1199/1971;
9. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.